

## **Bienno. Palazzo Simoni Fè si fa bello**

***Dopo un anno sono stati conclusi i lavori di riqualificazione: oggi l'inaugurazione con tutti gli onori. Ora lo storico edificio è corredato da una piazza intitolata al missionario Mendeni e da un teatro da 80 posti***

*di Giuliana Mossoni*

Si accendano i riflettori, squillino le trombe, scroscino gli applausi. Quest'oggi è il gran giorno del Simoni Fè. Il palazzo più bello di Bienno s'è fatto ancora più bello. Via le impalcature, spostati gli attrezzi da lavoro, spariti gli operai. Ora è il tempo dello splendore e delle frequentazioni «mondane».

Con l'inaugurazione del teatro, della piazza e dei cortili di palazzo Simoni Fè, dopo un anno d'interventi di riqualificazione, Bienno segna sulla mappa delle sue bellezze storiche e artistiche un nuovo punto, che contribuisce a rendere ancora più affascinante il borgo storico. Ma ciò che più conta, è che Bienno e i biennesi realizzano il sogno di avere una nuova piazza nel senso profondo del termine, dove la gente può incontrarsi e passeggiare, facilmente accessibile e con tanti servizi tutt'intorno.

L'Amministrazione comunale ha creato uno spazio tutto nuovo, trasformando quello che prima era uno spiazzo poco fruibile e chiuso nel centro storico in un luogo di transito e di relazione, ben collegato ai parcheggi e al resto del borgo grazie a un circuito pedonale che intreccia più strade.

### **Il cuore della nuova «movida»**

Ma la nuova «movida» biennese non si svilupperà solo in questo groviglio urbanistico ben congegnato. Sulla piazza si affaccia infatti anche un piccolo teatro di circa ottanta posti, ricavato dalla riqualificazione delle ex scuderie dei Simoni Fè. Il palcoscenico, la platea, i camerini: tutto è pronto per il gran debutto di questo pomeriggio. Da domani, poi, il teatrino sarà a disposizione della comunità, per organizzare incontri, recite e spettacoli. Finito? Non ancora. L'Amministrazione comunale ha deciso d'intitolare oggi la nuova piazza principale a Benvenuto Mendeni, il missionario gesuita biennese morto in Ciad il 1° gennaio del 2004.

«L'opera di riqualificazione delle pertinenze del nostro storico palazzo è conclusa - afferma il sindaco Aldo Pini - Bienno dispone finalmente di una piazza destinata a divenire il luogo privilegiato di relazione per i biennesi e il punto di partenza per i visitatori che si accingono alla scoperta di uno dei borghi più belli d'Italia. Cucire, legare, recuperare sono le parole-guida che definiscono la filosofia dell'intervento, all'insegna di una riqualificazione discreta degli spazi pubblici. Il progetto è nato dalla necessità di sistemare un'area urbana nei limitrofi di palazzo Simoni Fè, che è considerato il centro civico della città, fattore attivo della rinascita del borgo storico avviata nel corso degli ultimi anni.

### **Costo totale: un milione di euro**

Per far rivivere questo scorcio di centro cittadino sono serviti circa un milione di euro, di cui 370mila garantiti dai fondi regionali Pics. Il tutto per «dare nuova qualità architettonica e funzionale alle pertinenze del palazzo attraverso interventi necessari a conferire decoro e comodità d'uso al Simoni Fè».

Ma veniamo a oggi pomeriggio. Il programma prevede alle 16.30 il ritrovo presso la nuova piazza antistante il palazzo per il taglio del nastro e il saluto delle autorità, alle 17 la presentazione dei lavori a cura degli architetti Massimo Nodari, Giorgio Azzoni e Pietro Giorgio Zandrini, con la possibilità di visitare i nuovi spazi. La cerimonia proseguirà poi alle 17.30 con l'intitolazione a padre Mendeni, con un breve ritratto della sua figura, alle 18 la Messa in piazza e alle 19 un rinfresco presso il salone del Simoni Fè.

In serata, dalle 21, nel cortile del palazzo ci sarà uno spettacolo di musica, recitazione e canto dal titolo «Zùgom a ché?», insieme ai gruppi artistici biennesi: banda civica «Volontà, coro «Horege de Hoi, compagnia teatrale «Insieme per caso» e scuola di danza «La Maison».